

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

**Con la Gazzetta
Mode & Modi:
domani
torna l'inserito**

» L'oggetto del cuore, la Milano fashion week con le tendenze primavera-estate, l'ultimo SUV della Opel, i consigli del veterinario per il benessere dei nostri amici animali. Torna in edicola domani, con la Gazzetta, l'inserito Mode & Modi: si parlerà anche del lancio di iOS 15 di Apple e di viaggi curiosi.



Commercio La norma non aiuta ad assumere nuovi lavoratori al posto di chi resta a casa

«Giusto fermare chi è senza pass ma sostituirlo ora è impossibile»



» Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale il nuovo decreto Green pass ormai è legge e tutti si stanno organizzando per venerdì 15 ottobre, il giorno in cui la carta verde sarà indispensabile per entrare nei luoghi di lavoro. Il provvedimento continua a riscuotere i pareri favorevoli di datori di lavoro e rappresentanti dei lavoratori, ma la sua applicazione presenta già le prime incognite. Commercianti e piccole imprese devono iniziare a fare i conti sull'eventualità che sia necessario provvedere alla sostituzione del personale che non sarà in regola con la nuova certificazione e il decreto appena approvato non sembra aiutare.

In attesa
Dall'alto, Paolo Franchini, direttore di Ascom Parma, e Antonio Vinci, direttore di Confesercenti Parma.

Posto di lavoro tutelato
Il decreto Green pass prevede infatti la sospensione del lavoratore fino alla pre-



Nicola Franchini
Per rimpiazzare i dipendenti senza pass contratti troppo rigidi. La norma non va



Antonio Vinci
Servono nuove indicazioni e specifiche tecniche entro fine mese

sentazione della documentazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021. Nel periodo di sospensione non saranno dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, ma l'inadempimento non avrà riflessi sulla conservazione del rapporto di lavoro, che è assicurata. Insomma nessuno potrà essere licenziato. Una norma che tutti definiscono ragionevole, ma che rischia di avere ripercussioni molto pesanti su quelle aziende, del commercio in particolare, che contano su pochissimi dipendenti.

Commercio in difficoltà
Il perché lo spiegano bene i rappresentanti del mondo del commercio di Parma. «Premetto che il Green pass è uno strumento necessario ed è giusto che venga applicato, così come è corretto che i tamponi non siano a

carico delle aziende - ci tiene a sottolineare, onde evitare equivoci, Claudio Franchini, direttore di Ascom Parma -. Ma è necessario che da qui al 15 ottobre il provvedimento vada incontro anche alle esigenze delle piccole imprese, comprese quelle del commercio».

Contratti troppo rigidi

L'iter per sostituire un dipendente infatti è tutto tranne che semplice. «Per la norma il dipendente diventa subito assente ingiustificato se non ha il Green pass e, dopo cinque giorni, posso sostituirlo con un contratto a termine di dieci giorni prorogabile per altri dieci», spiega Franchini leggendo la norma. E qui nascono le prime difficoltà perché, sottolinea il direttore di Ascom, «dopo venti giorni io, datore di lavoro, sono costretto a cercare un'altra persona e a lasciare a casa

10

Giorni

È la durata del contratto che i datori di lavoro possono fare a chi deve sostituire un dipendente senza Green pass. A cui può essere aggiunto solo un rinnovo sempre di dieci giorni.

chi ha operato sino ad ora per me. Una procedura impossibile per una piccola impresa, per un commerciante che ha due o tre dipendenti al massimo. Dove cercare continuamente dei sostituti?».

Franchini non lo dice, ma c'è anche da considerare il sovraccarico di lavoro dal punto di vista burocratico, visti i contratti a tempo determinato che un datore di lavoro rischia di dover stipulare senza soluzione di continuità. E poi, sull'altro fronte, il lavoratore che, una volta assunto, sa di non poter restare nel luogo di lavoro per più di venti giorni.

«Il Governo intervenga»

«Per questo chiediamo che il problema venga chiarito al più presto dal governo - dice Franchini -. Oggi la norma sembra scritta per alcune categorie limitate o per le grandi imprese che possono anche sopprimere ad una assenza. Ma, tanto per fare un esempio, una gastronomia come farà a trovare nuova manodopera specializzata ogni venti giorni?»

Il ritorno del dipendente

C'è poi da risolvere, spiega sempre il direttore di Ascom, il nodo del ritorno al lavoro del dipendente che si mette in regola con il Green pass. Oggi la norma prevede che sia subito reintegrato nel posto di lavoro ma, conclude Franchini, «se l'azienda ha già assunto il sostituto, chi ci aiuterà nel periodo in cui ci saranno due dipendenti?»

«Attendiamo chiarimenti»

Le domande che restano sul tavolo del direttore di Ascom sono le stesse anche di Antonio Vinci, direttore di Confesercenti Parma. «Aspettiamo le specifiche tecniche e poi valuteremo esattamente il da farsi con i nostri associati - spiega Vinci -. Il Green pass è stato condiviso appieno dal mondo dell'imprenditoria ed è l'unico strumento in essere per poter operare con continuità». Ma i tempi stringono: entro fine mese «servono delle indicazioni più certe»

Giuseppe Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Str. Provinciale, 10 - Sala Baganza - Parma
Tel. 0521 836840
parmadivani@gmail.com

Aperto dal martedì al sabato 09,00-12,30
15,00-19,30
Al lunedì e alla domenica pomeriggio 15,30-19,30



NUOVO SHOP ONLINE
www.parmadivani.it



PARMA
DIVANI

"Il salotto di Parma"

NUOVA COLLEZIONE

Personalizza il tuo salotto direttamente dalla fabbrica



IN SHOWROOM E IN OUTLET
OLTRE 100 MODELLI
IN PRONTA CONSEGNA

100%
Made in
Parma